

distinta da una riduzione assoluta di popolazione nella città centrale (suburbanizzazione con decentramento assoluto). In tale fase si collocavano viceversa tutte le grandi aree urbane e metropolitane del centro e del nord, con le sole e comprensibili eccezioni dell'area romana e dell'area policentrico-lineare diffusa dell'alto adriatico (Ravenna-Pescara-Ancona).

Tab. 3 - Stadi di sviluppo

	1971-81	1981-87
<i>Urbanizzazione</i>		
1 concentrazione assoluta C ++ P - A +		
2 concentrazione relativa C ++ P + A +++	Latina	Trento, Lecce, Messina
<i>Suburbanizzazione</i>		
3 decentramento relativo C + P ++ A +++	Roma, Alto-Adriatica, Trento, Udine, Pordenone, Perugia, Bari, Palermo, Pescara, Taranto, Lecce, Cosenza, Reggio Calabria, Messina, Siracusa, Cagliari, Sassari	Perugia, Latina, Palermo, Taranto, Reggio Calabria, Siracusa, Sassari
4 decentramento assoluto C - P ++ A +	Milanese, Torino, Verona-Vicenza, Venezia-Padova, Emiliana, Ligure-Toscana, Firenze, Bolzano, Napoli, Catania	Roma, Verona-Vicenza, Venezia-Padova, Alto-Adriatica, Napoli, Bari, Catania, Pescara, Cosenza, Cagliari
<i>Disurbanizzazione</i>		
5 decentramento assoluto C -- P + A -	Ligure, Biella, Trieste, Ferrara	Milanese, Torino, Emilia-na, Ligure-Toscana, Firenze, Bolzano, Pordenone, Udine, Ferrara
6 decentramento relativo C -- P - A ---	Alessandria	Ligure, Biella, Alessandria, Trieste
<i>Riurbanizzazione</i>		
7 C - P -- A ---		
8 C + P -- A -		

C = Centro, P = Periferia, A = Area.